

Informazione regolamentata* - Bruxelles, Parigi, 24 febbraio 2010 – 17h45

Piano di trasformazione in anticipo sui tempi previsti

Utile netto di €1.010 milioni nel 2009 e di €202 milioni nel 4T 2009

Fatti più rilevanti

- **Il piano di trasformazione è in anticipo sui tempi previsti:** il Gruppo si è rifocalizzato sulla clientela di riferimento storica, il suo profilo di rischio è notevolmente migliorato e la riduzione dei costi procede come da programma
- **È stato raggiunto un accordo con la Commissione Europea** in merito al piano di ristrutturazione del Gruppo

Intero esercizio 2009: recupero della redditività del Gruppo

- Utile netto di €1.010 milioni rispetto a una perdita netta di €3.326 milioni nel 2008
- Redditività dei core business confermata su base trimestrale nel 4T 2009
- Utile netto di €202 milioni rispetto a una perdita netta di €2.603 milioni

4T 2008

- **Livello elevato di solvibilità:** coefficiente Tier 1 del 12,3% e coefficiente Core Tier 1 dell'11,3%

- Il consiglio d'amministrazione intende presentare all'assemblea generale degli azionisti la proposta di distribuire un **dividendo** in azioni corrispondente a un pagamento del 35%

• **Prospettive il 2010**

- Proseguimento dell'attuazione del piano di trasformazione, con l'integrazione del contenuto dell'accordo con la Commissione Europea annunciato il 5 febbraio 2010
- Uscita anticipata dalla garanzia degli Stati sui finanziamenti: uscita completa prevista per il 30 giugno 2010
- Presentazione dei risultati societari e relative analisi e valutazioni nel corso dell'**Investor Day** il **27 maggio 2010**

Il Signor Jean Luc Dehaene, presidente del consiglio d'amministrazione, ha dichiarato: "La trasformazione iniziata alla fine del 2008 e la mobilitazione di tutto lo staff del Gruppo si sono dimostrate all'altezza delle situazioni critiche cui la banca ha dovuto far fronte. I progressi da noi compiuti sono stati riconosciuti dalla Commissione Europea e Dexia è ora rifocalizzata sul proprio perimetro storico. Grazie a questa solida base, Dexia si è dotata dei mezzi per reinvestire nella propria clientela commerciale storica di riferimento."

Il Signor Pierre Mariani, amministratore delegato e presidente del comitato di direzione di Dexia, ha dichiarato: "Nel 2009, su base trimestrale, Dexia ha rispettato o superato i propri impegni ritornando alla redditività. Dopo la perdita di €3,3 miliardi registrata nel 2008, il Gruppo ha dimostrato la redditività dei suoi core business. Grazie alla rifocalizzazione sulla propria clientela commerciale di riferimento e sui propri mercati storici, Dexia – nonostante il quadro ancora complesso – potrà procedere all'attuazione della propria strategia, in ogni business e segmento e offrire servizi costantemente migliori alla sua base di clienti."

* Dexia è una società quotata. Il presente comunicato contiene informazioni soggette alle prescrizioni legali in materia di trasparenza.

Nel corso della riunione del 24 febbraio 2010, il consiglio d'amministrazione ha esaminato i risultati di Dexia.

Piano di trasformazione: in anticipo sui tempi previsti

Rifocalizzazione sulla clientela di riferimento storica del Gruppo

A novembre 2008, il Gruppo si è impegnato a uscire dai territori non strategici, a ridurre drasticamente la produzione Public & Wholesale Banking da € 52 miliardi nel 2008 a € 19 miliardi nel 2009 e ad aumentare la base di depositi della clientela.

Questi obiettivi sono stati raggiunti. Il Gruppo ha posto fine alle attività commerciali in Australia, Messico, India, Scandinavia, Svizzera (nel campo della finanza pubblica), Giappone e in Europa centrale e orientale. Le attività nel Regno Unito e in Nord America sono state drasticamente ridotte. La nuova produzione di Public & Wholesale Banking è stata riportata a € 12 miliardi nel 2009. Sono stati inoltre raccolti € 8,4 miliardi di depositi aggiuntivi in Retail & Commercial Banking e Public & Wholesale Banking.

Dexia si è parimenti impegnata a sviluppare la propria clientela di riferimento storica a livello di Retail & Commercial Banking in Belgio, Turchia e Lussemburgo. È stato deliberato un programma di investimenti per € 350 milioni al fine di rinnovare la rete di filiali in Belgio, € 105 milioni dei quali sono stati impegnati nel 2009. In Turchia, la banca ha acquisito 615.000 nuovi clienti nel corso dell'anno.

Oltre a questi impegni, Dexia ha sottoscritto un accordo per la cessione di Dexia Epargne Pension, ha venduto la sua quota del 20% in Crédit du Nord e si è rifocalizzata sulle attività di Private Banking in Lussemburgo e Svizzera.

In conformità all'accordo raggiunto con la Commissione Europea, Dexia si è impegnata a cedere – nell'arco dei prossimi tre anni – le sue quote in Dexia Crediop (entro il 31/10/2012), Dexia Sabadell (entro il 31/12/2013), Dexia banka Slovensko (entro il 31/10/2012) nonché la partecipazione in AdInfo (entro il 31/12/2010) e le attività assicurative in Turchia (entro il 31/10/2012) e SPE (entro il 31/12/2010). La cessione di tali entità consentirà al Gruppo di ridurre il proprio bilancio di un importo pari a circa € 44 miliardi.

Miglioramento del profilo di rischio e della situazione di liquidità del Gruppo

A partire da novembre 2008, Dexia si è impegnata a migliorare il proprio profilo di rischio (mediante la cessione di FSA Insurance) e la propria situazione di liquidità (tramite l'uso di finanziamenti garantiti dagli Stati, la cessione progressiva di portafogli obbligazionari e prestiti non strategici nonché l'adeguamento della produzione Public & Wholesale Banking alle capacità di rifinanziamento) e a procedere infine a una profonda riorganizzazione delle attività di trading.

In linea con le scadenze previste, FSA Insurance è stata ceduta il 1° luglio 2009. Gli Stati di Belgio e Francia garantiscono il 75% delle attività detenute nel portafoglio Financial Products. Mediante questa garanzia, gli Stati provvederanno alla copertura delle perdite eccedenti la perdita iniziale di USD 4,5 miliardi (per i dettagli si rimanda ai comunicati stampa del 14 novembre 2008). Al 31 dicembre 2009, Dexia ha contabilizzato un accantonamento totale di USD 2 miliardi in relazione al portafoglio Financial Products. È importante notare che i coefficienti di solvibilità del Gruppo sono protetti contro le perdite potenziali del portafoglio garantito.

In termini di liquidità, il Gruppo ha ampiamente superato gli obiettivi previsti. Il profilo di debito del Gruppo è stato esteso, con € 46 miliardi di debito a medio e lungo termine raccolti nel corso del 2009, € 13 miliardi dei quali sotto forma di covered bond. La metà di queste emissioni è stata effettuata senza il ricorso alla garanzia degli Stati. Il volume di bilancio è stato ridotto di € 73 miliardi (11%) tra la fine del 2008 e la chiusura del 2009, essenzialmente tramite la vendita di € 18 miliardi di obbligazioni e prestiti non strategici. La produzione di Public & Wholesale Banking è stata riallineata alla capacità di finanziamento a lungo termine del Gruppo e alla corrispondente disponibilità di provvista stabile (depositi e covered bond).

Di conseguenza, nel 2009 il fabbisogno di finanziamenti a breve termine è stato ridotto di circa € 80 miliardi; ciò ha consentito al Gruppo di diminuire l'importo di finanziamenti in essere garantiti dagli Stati dal picco di utilizzo di € 95 miliardi raggiunto a maggio 2009 a € 50 miliardi alla fine di dicembre 2009; al contempo, ha permesso al Gruppo di ridurre gli importi in essere rifinanziati tramite le banche centrali da € 122 miliardi a fine 2008 a € 57 miliardi a fine 2009. Alla fine del 2009, Dexia ha rilevato a bilancio € 136 miliardi di attività idonee secondo la banca centrale, € 49 miliardi dei quali mobilizzati per catalizzare finanziamenti garantiti tramite operazioni con banche centrali e repo.

In linea con l'accordo concluso con la Commissione Europea, i finanziamenti a breve termine del Gruppo scenderanno costantemente sino a raggiungere un livello massimo dell'11% del bilancio totale nel 2014, con un obiettivo del 23% entro la fine del 2010. La vita media dei finanziamenti, depositi esclusi, aumenterà di 1 anno sino a dicembre 2014 allo scopo di ridurre il duration gap tra attività e passività. Infine, il rapporto tra provvista stabile (definita come la somma di covered bond e depositi) e attività totali aumenterà con il passare del tempo sino a raggiungere il 58% entro la fine del 2014, con un obiettivo del 40% entro la fine del 2010.

Ogni 6 mesi, sarà presentata alla Commissione Europea una relazione sui tre impegni sopra descritti.

Le attività di trading in conto proprio sono cessate e i limiti VaR sono stati dimezzati. L'uso del VaR è sceso in maniera significativa, passando da € 127,5 milioni nell'ultimo trimestre del 2008 a € 46 milioni nel quarto trimestre del 2009. Le attività di trading sono state infine centralizzate a Bruxelles e la gestione dei portafogli è stata posta in *run-off* a Dublino.

Riduzione dei costi

Dexia si è impegnata a ridurre la sua base di costi di € 600 milioni entro il 2011, € 200 milioni dei quali da risparmiare nel 2009.

Escludendo gli oneri di ristrutturazione, nel 2009 sono stati realizzati tagli di costi pari a € 434 milioni, € 73 milioni dei quali legati alla cessione di FSA Insurance. A perimetro costante, nel 2009 Dexia ha superato di € 161 milioni l'obiettivo di riduzione dei costi.

Redditività del Gruppo recuperata nel 2009

Conto Economico consolidato*								
In € milioni	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi**	-249	1.369	1.451	n.s.	+6,0%	3.556	6.163	+73,3%
Costi	-1.177	-916	-920	-21,8%	+0,4%	-4.119	-3.607	-12,4%
Margine operativo lordo	-1.426	453	531	n.s.	+17,2%	-563	2.556	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	-1.448	-102	-281	-80,6%	x2,8	-3.314	-1.153	-65,2%
Ricavi ante imposte	-2.874	351	250	n.s.	-28,8%	-3.877	1.403	n.s.
Imposte	268	-65	-56	n.s.	-15,1%	629	-314	n.s.
Risultato netto	-2.606	286	194	n.s.	-32,2%	-3.248	1.089	n.s.
Interessi di minoranza	3	-12	8	x2,7	-33,3%	-78	-79	n.s.
Risultato netto								
di competenza del Gruppo	-2.603	274	202	n.s.	-26,3%	-3.326	1.010	n.s.
ROE***						-22,6%	+5,6%	
Utile per azione (in €)	-1,48	0,16	0,11	-	-	-2,54	0,57	-

* FSA Insurance deconsolidata a partire dal 2T 2009.

** Ricavi = interessi, commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi

*** ROE calcolato sui fondi propri di base

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

A titolo comparativo, nell'Appendice sono riportati i risultati pro-forma in cui si tiene conto della cessione di FSA Insurance (deconsolidata nel 2T 2009).

Nel 2009, reduce da una perdita di € 3.326 milioni registrata nel 2008, Dexia è ritornata in utile dopo quattro trimestri positivi consecutivi. Al 31 dicembre 2009, il risultato netto di competenza del Gruppo è stato pari a € 1.010 milioni.

Nel 2009, i ricavi sono aumentati del 73% rispetto all'anno precedente, salendo a € 6.163 milioni. I ricavi complessivi di Retail & Commercial Banking, Public & Wholesale Banking e Asset Management & Services sono saliti del 16% rispetto all'anno precedente. I ricavi di Group Center (comprendente Treasury, Portafogli posti in *run-off* e Central Assets), che nel 2008 avevano risentito in maniera pesante della crisi (€ -994 milioni), sono stati pari a € 898 milioni nel 2009.

Nel 2009, il costo del rischio e le svalutazioni hanno raggiunto € 1.153 milioni, un valore ancora lontano dai livelli precedenti la crisi (€ 170 milioni nel 2007), ma inferiore all'importo di € 3.314 milioni toccato nel 2008 a causa del grave impatto esercitato dalla crisi (€ 1.665 milioni dei quali imputabili alla vendita di FSA Insurance).

Il ROE ha raggiunto il 5,6%, un livello che riflette i primi effetti del piano di trasformazione di Dexia lanciato a novembre 2008.

Nel 4T 2009, i ricavi – inclusa una plusvalenza di € 153 milioni associata alla vendita della quota del 20% detenuta dal Gruppo in Crédit du Nord – sono stati pari a € 1.451 milioni rispetto alla perdita di € 249 milioni registrata nel 4T 2008 a causa di voci legate alla crisi e sono saliti del 6% rispetto al 3T 2009.

Grazie agli sforzi costanti compiuti durante tutto l'anno, i costi sono scesi del 21,8% rispetto al 4T 2008 e sono risultati invariati in rapporto al trimestre precedente.

Il costo del rischio e le svalutazioni sono risultati pari a € 281 milioni, in rialzo di € 179 milioni rispetto al 3T 2009, allorché avevano beneficiato di riprese di accantonamenti. Nel corso del 4T 2009, il Gruppo ha operato un accantonamento di € 140 milioni per il portafoglio Financial Products, consentendo in tal modo di mantenere invariato il livello di accantonamenti per questo portafoglio nonostante le perdite in contanti per USD 100 milioni nel 4T 2009.

Per il quarto trimestre consecutivo, il risultato netto di competenza del Gruppo è stato positivo, risultando pari a € 202 milioni rispetto alla perdita di € 2.603 milioni registrata nel 4T 2008.

Il consiglio d'amministrazione intende presentare all'assemblea generale degli azionisti la proposta di distribuire un dividendo in azioni corrispondente a un pagamento del 35%.

Miglioramento delle performance operative di tutte le business line

Retail & Commercial Banking (RCB)

Conto economico								
In € milioni	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi	686	733	862	+25,7%	+17,6%	2.722	3.035	+11,5%
Costi	-488	-469	-476	-2,4%	+1,5%	-1.978	-1.875	-5,2%
Margine operativo lordo	198	264	386	+94,9%	+46,3%	744	1.160	+56,1%
Costo del rischio e svalutazioni	-235	-89	-96	-59,1%	+7,9%	-508	-363	-28,5%
Ricavi ante imposte	-37	176	290	n.s.	+65,1%	235	797	x3,4
Imposte	54	-51	-47	n.s.	-7,6%	-64	-190	x3,0
Risultato netto								
di competenza del Gruppo	23	125	243	x10,6	+94,2%	184	608	x3,3

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

Nel 2009, il Gruppo ha prestato particolare attenzione allo sviluppo del segmento retail di riferimento sia nei suoi mercati tradizionali che in Turchia, dove le attività RCB hanno riportato ottime performance commerciali. I ricavi di RCB hanno raggiunto € 3.035 milioni – inclusa una plusvalenza di € 153 milioni sulla vendita della partecipazione del 20% in Crédit du Nord, salendo così dell'11,5% rispetto al 2008.

Escludendo tale plusvalenza, i ricavi risulterebbero in crescita del 5,9% rispetto all'anno precedente. I costi sono diminuiti del 5% rispetto all'anno precedente e il costo del rischio e le svalutazioni sono scesi del 28,5% in rapporto al 2008, allorché avevano risentito di accantonamenti significativi. Di conseguenza, l'utile netto per il 2009 è stato di € 608 milioni, ossia 3,3 volte superiore all'utile netto 2008.

- In **Belgio**, la base di clienti è aumentata del 3,5% raggiungendo 4,5 milioni di clienti. I risultati delle indagini sulla soddisfazione della clientela sono notevolmente migliorati nel corso dell'anno nei segmenti dei clienti più redditizi. Dexia ha tra l'altro lanciato un programma di attuazione di una nuova piattaforma retail, che rappresenta un investimento di € 350 milioni, € 105 milioni dei quali nel 2009: nel corso dell'anno, sono state aperte 133 filiali open & cashless, a fronte di un obiettivo di 308 nel 2011; sono stati inoltre nominati 400 nuovi account manager. Questo nuovo concetto è stato accolto molto favorevolmente dai clienti. Le campagne di marketing hanno aiutato il Gruppo a recuperare aggressivamente in termini di share of voice (SOV) a livello di comunicazione, sostenendo la raccolta di depositi. Grazie a tutto ciò, nel corso dell'anno i depositi hanno registrato una crescita di € 7,2 miliardi (+14%). I prestiti sono aumentati del 5% sostenuti da mutui ipotecari e credito alle imprese.

Nel 2009, i ricavi sono saliti del 7% rispetto al 2008 grazie alla plusvalenza realizzata sulla vendita di Crédit du Nord e all'incremento dei volumi e al mix di depositi favorevole. In virtù delle misure di controllo dei costi, nel 2009 i costi sono scesi del 2% e il cost-income ratio è diminuito di 3 pp rispetto al 2008. I ricavi ante imposte per il 2009 sono risultati pari a € 302 milioni (inclusa la plusvalenza sulla cessione della quota del 20% in Crédit du Nord).

- In **Lussemburgo**, la clientela di riferimento è rimasta resiliente nonostante il contesto turbolento. Le attività di private banking internazionali hanno registrato un leggero incremento, mentre la quota di mercato retail del Gruppo si è mantenuta stabile. I ricavi del 2009 sono saliti del 17% rispetto a quelli del 2008, gravati da voci legate alla crisi finanziaria. Nel 2009, i costi sono scesi del 7% rispetto al 2008, sostenuti da riduzioni delle spese generali e IT. I ricavi ante imposte per il 2009 sono stati di € 262 milioni.
- In **Turchia**, l'espansione dinamica della piattaforma retail di DenizBank è continuata, come attestato dall'acquisizione di 615.000 nuovi clienti retail e business (+20% rispetto all'anno precedente) e dall'apertura di 50 nuove filiali. I depositi sono aumentati del 24% grazie a iniziative commerciali specifiche, mentre i prestiti sono saliti del 7%. Il rapporto tra prestiti e depositi ha pertanto registrato un notevole miglioramento (126% a fine 2009 rispetto al 146% a fine 2008).

Nel 2009, i ricavi sono saliti del 10% rispetto al 2008 (ossia del 25% in YTL) grazie al miglioramento dei margini e alla crescita dei volumi. I costi per il 2009 sono scesi del 7% rispetto al 2008. I ricavi ante imposte sono stati di € 184 milioni, in rialzo del 60% rispetto alla fine del 2008.

Nel 4T 2009, escludendo la plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione del 20% in Crédit du Nord, i ricavi sono leggermente scesi rispetto al 3T 2009, essenzialmente a causa del Lussemburgo (i ricavi per il 3T 2009 erano stati sospinti dal recupero di € 18 milioni di pagamenti relativi al fondo di garanzia dei depositi associati alle banche islandesi). Escludendo la plusvalenza sulla vendita della partecipazione del 20% in Crédit du Nord, i ricavi del Belgio sono aumentati del 4% rispetto al 3T 2009 in virtù della crescita dei volumi. In Turchia, i ricavi per il 4T 2009 hanno subito un rallentamento a fronte di una base 3T 2009 impegnativa.

I costi sono saliti del 2% su base trimestrale, in parte a causa dell'apertura di 29 nuove filiali in Turchia. Nel corso del 4T 2009, il costo del rischio espresso sull'esposizione media dei crediti verso la clientela è aumentato di 5 punti base rispetto al 3T 2009, salendo a 80 punti base, sostenuto dalla Turchia (340 punti base nel 4T 2009 rispetto a 314 punti base nel 3T 2009). Il risultato netto di competenza del Gruppo per RCB relativo al trimestre è stato di € 243 milioni.

Nel 2010, Dexia si impegnerà ad attuare il suo nuovo modello di distribuzione in Belgio, ottimizzando le proprie capacità di gestione patrimoniale e la base di clienti in Lussemburgo per rafforzare le attività di private banking e sfruttare la positiva dinamica commerciale in Turchia.

Conto economico								
In € milioni	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi	380	341	310	-18,5%	-9,1%	1.483	1.482	-0,1%
Costi	-157	-147	-152	-3,1%	+3,8%	-637	-589	-7,5%
Margine operativo lordo	223	194	158	-29,3%	-18,8%	846	893	+5,5%
Costo del rischio e svalutazioni	-141	-30	-51	-63,8%	x 1.7	-234	-141	-39,7%
Ricavi ante imposte	81	165	106	+30,3%	+35,5%	612	752	+22,9%
Imposte	-10	-61	-29	x 2,9	-53,1%	-183	-222	+20,9%
Risultato netto di competenza del Gruppo	78	95	81	3,8%	-14,9%	388	502	+29,2%

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

Nel 2009, sulla scia della rapida rifocalizzazione della business line sulla clientela di riferimento storica, gli impegni a lungo termine (€260 miliardi) sono scesi del 7,1% rispetto all'anno precedente (€280 miliardi).

Nei paesi core, l'attività nell'area della finanza pubblica è stata comunque resiliente: rispetto all'anno precedente, gli impegni sono infatti scesi soltanto dell'1% in Belgio e del 4% in Francia. Nel 4T 2009, la produzione di nuovi prestiti ha a sua volta messo a segno una ripresa rispetto ai primi nove mesi del 2009 (+50% su base trimestrale in Francia e +25% su base trimestrale in Belgio).

Nel corso dell'intero 2009, la produzione di PWB è stata redditizia in quanto i margini sui nuovi prestiti hanno oltremodo compensato l'aumento del costo della provvista di Dexia. La focalizzazione su raccolta dei depositi e attività di cross selling alle autorità locali nei mercati core ha dato luogo a un incremento di depositi e servizi e prodotti d'investimento pari al 4%.

Sul fronte della finanza di progetto, Dexia ha confermato la forza delle proprie competenze e attività di riferimento, acquisendo mandati in settori primari, come per esempio PPP in trasporti e infrastrutture sociali nonché ambiente ed energie rinnovabili. Il 2009 è stato caratterizzato da livelli elevati di pricing, soprattutto negli Stati Uniti e in Canada, termini sostanzialmente più brevi e riduzioni degli introiti finali.

Nel 2009, PWB ha confermato la propria redditività con un utile netto di €502 milioni, rispetto ai 388 milioni di euro del 2008, su cui avevano negativamente pesato gli oneri per €199 milioni per Kommunalkredit Austria. Su base trimestrale, la pressione sui ricavi esercitata da costi di provvista più elevati è stata attenuata da misure significative di riduzione dei costi e da bassi oneri per rischi complessivi (mediamente pari a 5 punti base per l'intero esercizio 2009). Nel 2009, i costi sono globalmente scesi del 7,5% rispetto al 2008 (-6% in Belgio e Francia e -13% negli altri mercati), determinando una riduzione del cost income ratio dal 43% al 40% tra il 2008 e il 2009.

Nel 4T 2009, i ricavi sono scesi del 9% su base trimestrale, risentendo del calo dei ricavi da negoziazione allocati a Public & Wholesale Banking. I costi di liquidità si sono stabilizzati rispetto al 3T09, soprattutto grazie alla riduzione di pagamenti per commissioni sulle garanzie degli Stati. I costi sono saliti del 4% su base trimestrale e scesi del 3% rispetto all'anno precedente. Il costo del rischio è salito di €21 milioni rispetto al 3T 2009 a causa di perdite e di un accantonamento supplementare legato a un'esposizione nell'area della finanza di progetto. Nel 4T 2009, il risultato netto di competenza del Gruppo ha raggiunto €81 milioni.

Nel 2010 e negli anni successivi, Dexia allineerà la propria attività di concessione di credito alle capacità di provvista finanziaria e si focalizzerà su nuove attività in modo da tutelare la redditività del gruppo e sviluppare ulteriormente la propria competenza nell'area della finanza di progetto.

In conformità all'accordo concluso con la Commissione Europea, la nuova produzione rispetterà un RAROC minimo del 10% (ogni 6 mesi sarà presentata una relazione alla Commissione Europea). La percentuale di ricavi generati da Public and Wholesale Banking, che rappresenta il 26% dei ricavi del Gruppo per l'intero esercizio (FSA esclusa) nel 2009, è destinata a convergere verso il 20% entro il 2014.

Asset Management & Services (AMS)

In € milioni	Conto economico							
	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi	-334	238	290	n.s.	+21,8%	345	748	x2,2
Costi	-176	-168	-173	-1,7%	+2,6%	-694	-672	-3.1%
Margine operativo lordo	-509	70	118	n.s.	+67,7%	-349	76	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	-1	0	0	n.s.	n.s.	-1	-23	n.s.
Ricavi ante imposte	-510	71	118	n.s.	+67,4%	-350	53	n.s.
Imposte	52	27	-19	n.s.	n.s.	28	26	-10,1%
Risultato netto di competenza del Gruppo	-462	96	98	n.s.	n.s.	-329	74	n.s.

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

In € milioni	Composizione del risultato netto AMS di competenza del Gruppo							
	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Asset Management - AM	-34	16	13	n.s.	-21,6%	11	37	x3,4
Investor Services	13	6	8	-41,0%	+17,4%	80	19	-76,9%
Attività assicurative	-441	73	77	n.s.	+5,4%	-420	19	n.s.
Totale AMS	-462	96	98	n.s.	n.s.	-329	74	n.s.

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

Nel 2009, dopo un primo trimestre difficile contrassegnato da svalutazioni e perdite sui portafogli di investimenti assicurativi, i risultati di AMS – in cui rientrano Asset Management, Investor Services e Attività assicurative – sono costantemente migliorati per tutto l'anno. AMS ha registrato un utile netto di € 74 milioni per l'intero esercizio rispetto a una perdita di € 329 milioni nel 2008.

Nel 4T 2009, il risultato netto di competenza del Gruppo si è assestato a € 98 milioni in linea con il 3T 2009.

- **Asset Management:** nel 2009, la massa gestita (AuM) è cresciuta del 4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo € 82,4 miliardi, in quanto gli effetti di mercato positivi hanno oltremodo compensato i deflussi. Tali deflussi sono stati principalmente subiti dai fondi retail (€ -7,9 miliardi), mentre i fondi istituzionali hanno registrato un afflusso netto di nuova liquidità per € 1,5 miliardi nel corso dell'anno. Questo andamento è stato confermato nel 4T 2009 portando a una massa gestita stabile rispetto al 3T 2009.

Nel 2009, l'utile netto di competenza del Gruppo è stato più che triplo rispetto a quello del 2008 grazie all'aumento delle commissioni di performance (+44%), ai minori impatti della crisi e a un buon controllo dei costi (-11%).

Nel 4T 2009, i ricavi sono leggermente saliti rispetto al trimestre precedente, con un incremento nelle commissioni di performance. L'utile netto è leggermente sceso rispetto al 3T 2009 a causa della stagionalità dei costi.

- **Investor Services:** nel 2009, gli attivi amministrati (AuA) sono aumentati del 31%, salendo a USD 2.456 miliardi rispetto alla fine del 2008, principalmente in forza di effetti di mercato. Gli attivi amministrati hanno continuato ad aumentare nel 4T 2009, salendo di altri USD 176 miliardi (+7,7% rispetto al 3T 2009). Analogamente, gli attivi in deposito (AuC) sono incrementati del 32,9% nel corso dell'anno, salendo a USD 1.883 miliardi (+9,5% rispetto al trimestre precedente) sostenuti da effetti di mercato e dai cambi. Il numero di conti gestiti nell'ambito dell'attività di *transfer agent* è salito del 9,7% rispetto all'anno precedente (equivalente a 788.000 conti) grazie al mix di crescita organica di clienti e nuove attività.

Nel 2009, i ricavi di Investor Services sono diminuiti del 20% rispetto all'anno precedente, scendendo a € 327 milioni, principalmente a causa del calo dei margini di cambio e di interesse. Nel 2009, i costi sono rimasti invariati rispetto al 2008.

Nel 4T 2009, il risultato netto di competenza del Gruppo è stato di € 8 milioni, in rialzo del 17% rispetto al trimestre precedente. I ricavi sono rimasti stabili rispetto al 3T 2009, assestandosi a € 81 milioni, sostenuti dall'aumento dei margini di cambio. I costi hanno dimostrato di essere sotto controllo, evidenziando un calo del 4% rispetto al trimestre precedente.

Attività assicurative: i premi lordi sottoscritti sono aumentati del 34% rispetto all'anno precedente, salendo a € 895 milioni a fine 2009; le riserve per assicurazioni vita hanno registrato un incremento del 5% rispetto all'anno precedente, mentre i premi non vita sono saliti del 5%, sempre rispetto all'anno precedente. Nel 4T 2009, la raccolta di premi assicurativi è stata sostenuta da una dinamica particolarmente robusta, soprattutto per i prodotti assicurativi vita.

Nel 2009, le Attività assicurative hanno registrato un utile netto di € 19 milioni rispetto alla perdita di € 420 milioni del 2008, su cui avevano gravato le svalutazioni per il portafoglio di investimenti.

Mentre i ricavi del 4T 2008 erano stati pesantemente penalizzati dalla crisi finanziaria, quelli per il 4T 2009 sono stati supportati dal miglioramento dei proventi finanziari (includere tra l'altro riprese di svalutazioni), non interamente compensati dall'allocatione per compartecipazione agli utili.

Group Center

In € milioni	Conto economico							
	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi	-982	57	-12	n.s.	n.s.	-994	898	n.s.
Costi	-355	-132	-118	-66,7%	-10.3%	-809	-471	-41,9%
Margine operativo lordo	-1.337	-75	-130	n.s.	n.s.	-1.804	428	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	-1.070	15	-134	n.s.	n.s.	-2.569	-626	-75,6
Ricavi ante imposte	-2,408	-60	-265	-89,0%	n.s.	-4.373	-198	n.s.
Imposte	172	20	39	-77,3%	n.s.	848	73	-91,4%
Risultato netto di competenza del Gruppo	-2.241	-42	-220	-90,2%	n.s.	-3.570	-173	n.s.

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

In € milioni	Composizione del risultato netto Group Center di competenza del Gruppo							
	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Portafogli obbligazionari posti in <i>run-off</i>	-1.234	-129	-159	n.s.	n.s.	-2,102	-514	n.s.
Treasury	232	98	74	-67,9%	-23.9%	454	469	+3,2%
Central Assets	-1.239	-11	-135	n.s.	n.s.	-1,922	-128	n.s.
Totale Group Center	-2.241	-42	-220	-90,2%	n.s.	-3,570	-173	n.s.

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

Intero esercizio e 4T 2009

La business line Group Center – a cui afferiscono i contributi dei portafogli obbligazionari di Dexia posti in *run-off* (incluso il portafoglio Financial Products) e i sottosegmenti Treasury e Central Assets – ha registrato una perdita netta di € 220 milioni nel 4T 2009 e una perdita netta di € 173 milioni per l'intero esercizio 2009.

- Portafogli obbligazionari posti in *run-off*

Il portafoglio obbligazionario posto in *run-off* rappresentava € 134 miliardi alla fine del 2009

rispetto a € 158 miliardi a fine 2008. I ricavi generati da questo portafoglio hanno continuato a essere influenzati sia dai costi di provvista più elevati, sebbene nel 4T 2009 tali costi si siano stabilizzati grazie alla riduzione delle commissioni sulle garanzie degli Stati (in calo di EUR 18 milioni nel 4T 2009 rispetto al 3T 2009), sia dai costi di deleveraging. Nel 2009, sono state vendute obbligazioni per € 16,5 miliardi (€ 15 miliardi di vendite nette all'interno del portafoglio obbligazionario posto in *run-off* ed € 1,5 miliardi dai portafogli ALM), con una perdita di € 136 milioni. Nel 4T 2009, la perdita netta sulle vendite di obbligazioni è ammontata a € 67 milioni, per un importo totale di vendite nette di € 5,2 miliardi.

In prospettiva, i costi di deleveraging graveranno sul risultato del portafoglio obbligazionario posto in *run-off*, riducendone al contempo il costo negativo di riporto.

Nel 4T 2009, il contributo del portafoglio Financial Products di USD 15,4 miliardi, è stato ridotto da una nuova svalutazione di € 140 milioni, 77 dei quali per una svalutazione collettiva dovuta a un aumento della svalutazione collettiva degli ABS ed € 64 milioni di accantonamenti specifici per RMBS USA. La perdita netta del portafoglio Financial Products è stata pari ad € 134 milioni nel 4T 2009 e ad € 354 milioni per l'intero esercizio 2009.

- **Treasury:** il segmento ha registrato un utile netto di € 74 milioni nel 4T 2009 e di € 469 milioni nel 2009. Pur calando di € 102 milioni nel 3T 2009 rispetto al 2T 2009, i ricavi per il 4T 2009 sono leggermente saliti in rapporto al 3T 2009. Ciò può essere spiegato dal maggiore uso, compiuto nel 4T 2009, di fondi a breve termine non garantiti allo scoperto, meno cari rispetto a fondi garantiti da Stati o dalla banca centrale.
- **Central Assets:** questo sottosegmento ha registrato una perdita di € 135 milioni nel 4T 2009 e una perdita di € 128 milioni nel 2009. Nonostante ulteriori guadagni sul portafoglio obbligazionario di DenizBank (€ 40 milioni ante imposte), nel 4T 2009 i risultati di Central Assets hanno risentito negativamente della mancanza di ricavi straordinari, di nuove svalutazioni di attività fiscali differite su entità poste in *run-off*, di un onere di ristrutturazione per EUR -24 milioni e di una rettifica straordinaria pari a EUR -30 milioni.

Forti indici di solvibilità

Fondi propri e solvibilità

	31 dic. 2008	30 sett. 2009	31 dic. 2009	Variazione	
				31 dic. 09/ 30 sett. 09	31 dic. 09/ 31 dic. 08
Fondi propri di base (€ milioni)	17.488	18.309	18.498	+1,0%	+5,8%
Fondi propri totali (€ milioni)	3.916	9.864	10.182	+3,2%	x2,6
Capitale Tier 1 (€ milioni)*	16.126	17.089	17.573	+2,8%	+9,0%
Totale rischi ponderati (€ milioni)	152.837	144.841	143.170	-1,2%	-6,3%
Coefficiente Tier 1*	10,6%	11,8%	12,3%	+50 punti base	+172 punti base
Attivo netto per azione					
- Fondi propri di base (€)	9,92	10,39	10,50	+1,1%	+5,8%
- Fondi propri totali (€)	2,22	5,60	5,78	+3,2%	x2,6

* Il calcolo non prefigura pagamenti di dividendi in contanti

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

A fine dicembre 2009, i fondi propri di base di Dexia ammontavano a € 18,5 miliardi, in rialzo dell'1% rispetto alla fine di settembre 2009 e del 5,8% in rapporto a dicembre 2008.

I fondi propri del Gruppo conformi agli IFRS, inclusi gli *Other Comprehensive Income* (OCI) accumulati, sono complessivamente migliorati di € 0,3 miliardi rispetto a settembre 2009, raggiungendo € 10,2 miliardi. Su base annua, i fondi propri totali sono migliorati di € 6,3 miliardi principalmente in virtù della contrazione della riserva negativa dei titoli disponibili per la vendita (AFS), che ha registrato un miglioramento di € 4,8 miliardi. Tale miglioramento è essenzialmente spiegato dalla contrazione degli spread secondari, che ha a sua volta ridotto la riserva AFS negativa associata al portafoglio obbligazionario del Gruppo posto in *run-off*. La riserva AFS è rimasta quasi stabile su base trimestrale.

Nel quadro dello IAS 39, nel 2008 sono state riclassificate in Prestiti e crediti attività disponibili per la vendita (AFS) per un importo di €91,6 miliardi. La relativa riserva AFS è ammortizzata nel tempo e al 31 dicembre 2009 ammontava a € -5,6 miliardi (rispetto ad € -6,5 miliardi al 31 dicembre 2008). Al 31 dicembre 2009, il valore contabile di queste attività riclassificate era di €83,8 miliardi. Qualora non fosse stata effettuata la riclassificazione, nella riserva AFS sarebbero stati rilevati altri € -0,6 miliardi.

A fine dicembre 2009, il totale dei rischi ponderati ammontava a €143,2 miliardi, in calo di €1,6 miliardi (-1,2%) rispetto alla fine di settembre 2009 e di €9,7 miliardi (-6,3%) in rapporto alla fine di dicembre 2008.

La riduzione dei rischi ponderati nel 2009 è principalmente attribuibile alle misure di deleveraging del gruppo e al deprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro.

Nel 2009, il coefficiente Tier 1 del Gruppo è ulteriormente migliorato di 172 punti base, salendo al 12,3%, sostenuto da una generazione organica di capitale Tier 1 di € 1,45 miliardi (equivalente a 95 punti base) e da un calo dei rischi ponderati totali pari a € 9,7 miliardi (corrispondente a 77 punti base). Il coefficiente Core Tier 1 ha raggiunto l'11,3%, in rialzo di 50 punti base rispetto alla fine di settembre 2009, a indicare la situazione di solvibilità robusta del Gruppo. Il coefficiente Core Tier 1 del Gruppo sarà mantenuto a un livello pari o superiore al 10,6% nel 2010, come concordato con la Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2009, il bilancio totale del Gruppo è risultato pari a € 577,6 miliardi, in calo di € 73,4 miliardi (11%) rispetto a dicembre 2008; tale flessione rispecchia la rifocalizzazione sulla clientela commerciale di riferimento e il processo di deleveraging attivo attuato dal Gruppo nell'ambito dell'attuazione del piano di trasformazione.

Prospettive il 2010

Continuazione dell'attuazione del piano di trasformazione

In un contesto ancora difficile, il piano di trasformazione si concentrerà sullo sviluppo della clientela commerciale di riferimento, Retail & Commercial Banking in Belgio, Turchia e Lussemburgo, nonché sul rafforzamento di Public & Wholesale Banking in Francia e Belgio. Il Gruppo presterà attenzione allo sviluppo di Dexia Crediop, Dexia Sabadell e Dexia banka Slovensko e manterrà la qualità dei servizi ai clienti nel corso del periodo precedente la cessione di tali entità.

Il miglioramento del **profilo di rischio del Gruppo** continuerà a ritmo sostenuto in conformità all'accordo concluso con la Commissione Europea e si tradurrà in un ridimensionamento continuo del bilancio nel 2010. Sarà mantenuto il programma mirante all'allungamento del profilo di rifinanziamento del Gruppo. È importante notare che al 18 febbraio 2010 il Gruppo ha già realizzato il 45% del proprio obiettivo di emissione a lungo termine per il 2010. La produzione di Public & Wholesale Banking sarà allineata alle capacità di finanziamento a lungo termine e non supererà € 15 miliardi.

Il piano di **riduzione dei costi**, che è in anticipo rispetto agli obiettivi prefissati, continuerà ad avere impatti proficui sulla redditività del Gruppo per tutto il 2010 e il 2011.

Uscita anticipata dalla garanzia degli Stati sui finanziamenti

Alla luce del miglioramento significativo della situazione di liquidità del Gruppo, Dexia si impegna a uscire dal meccanismo di garanzia degli Stati prima della scadenza inizialmente prevista:

- Uscita dai "contratti" e in particolare dai depositi interbancari entro il 1° marzo 2010, in anticipo rispetto al calendario concordato con la Commissione Europea,
- Fine di tutte le emissioni a breve termine garantite entro il 31 maggio 2010,
- Fine di tutte le emissioni a lungo termine garantite entro il 30 giugno 2010.

Entro la fine di giugno, Dexia recupererà pertanto la propria completa autonomia di finanziamento.

Analisi operative strategiche

Nel corso dell'**Investor Day** previsto per il **27 maggio 2010**, sarà effettuata una serie di analisi strategiche delle attività.

APPENDICE

Risultati pro-forma della vendita di FSA Insurance (deconsolidata nel 2T 2009)

Conto Economico consolidato*								
In € milioni	4T08	3T09	4T09	Var. 4T09/ 4T08	Var. 4T09/ 3T09	2008	2009	Var. 2009/ 2008
Ricavi	491	1.369	1.451	x3,0	6,0%	4.401	5.792	+31,6%
Costi	-1.135	-916	-920	-19,0%	+0,4%	-4.018	-3.579	-10,9%
Margine operativo lordo	-643	453	531	n.s.	+17,3%	383	2.213	x5,8
Costo del rischio e svalutazioni	-957	-102	-281	-70,1%	-x2,8%	-1.933	-881	-54,4%
Ricavi ante imposte	-1.600	351	250	n.s.	-28,9%	-1.551	1.332	n.s.
Imposte	8	-65	-56	n.s.	-15,1%	-37	-243	x6,6
Interessi di minoranza	-2	12	8	x6,0	-33,3%	78	79	+1,1%
Risultato netto								
di competenza del Gruppo	-1.590	274	202	n.s.	-26,3%	-1.666	1.010	n.s.

FSA Insurance esclusa in tutti i periodi.

Nota: dati 2009 non sottoposti a revisione

Informazioni dettagliate sui risultati riportati sono fornite nella presentazione "FY & 4Q 2009 Results, Achievements of the Transformation Plan and Business Highlights" (Risultati per l'intero esercizio e il 4T 2009, progressi del piano di trasformazione e fatti più rilevanti) disponibili nel sito web www.dexia.com.

Per informazioni dettagliate sui risultati e gli elementi di bilancio, consultare la Relazione annuale 2009, elaborata in conformità al Regio Decreto del 14 novembre 2007 e disponibile sul sito web www.dexia.com a partire del 1° aprile 2010.

Informazioni su Dexia

Dexia è una banca europea con un organico di 35.234 dipendenti e fondi propri pari ad EUR 18,5 miliardi al 31 dicembre 2009. Il Gruppo Dexia si concentra su attività di Retail & Commercial Banking in Europa (principalmente Belgio, Lussemburgo e Turchia) e di Public & Wholesale Banking, fornendo a operatori del settore pubblico locale soluzioni bancarie e finanziarie complete. Asset Management & Services fornisce servizi di gestione patrimoniale, assicurativi e agli investitori, destinati in particolare ai clienti delle altre due *business line*. Le diverse *business line* interagiscono costantemente allo scopo di fornire ai clienti un servizio ottimale e supportare l'attività commerciale del Gruppo.

Per maggiori informazioni: www.dexia.com

Press Office
Ufficio stampa - Bruxelles
+32 2 213 50 81
Ufficio stampa - Parigi
+33 1 58 58 86 75

Investor Relations
Investor Relations - Bruxelles
+32 2 213 57 46/49
Investor Relations - Parigi
+33 1 58 58 85 97/22